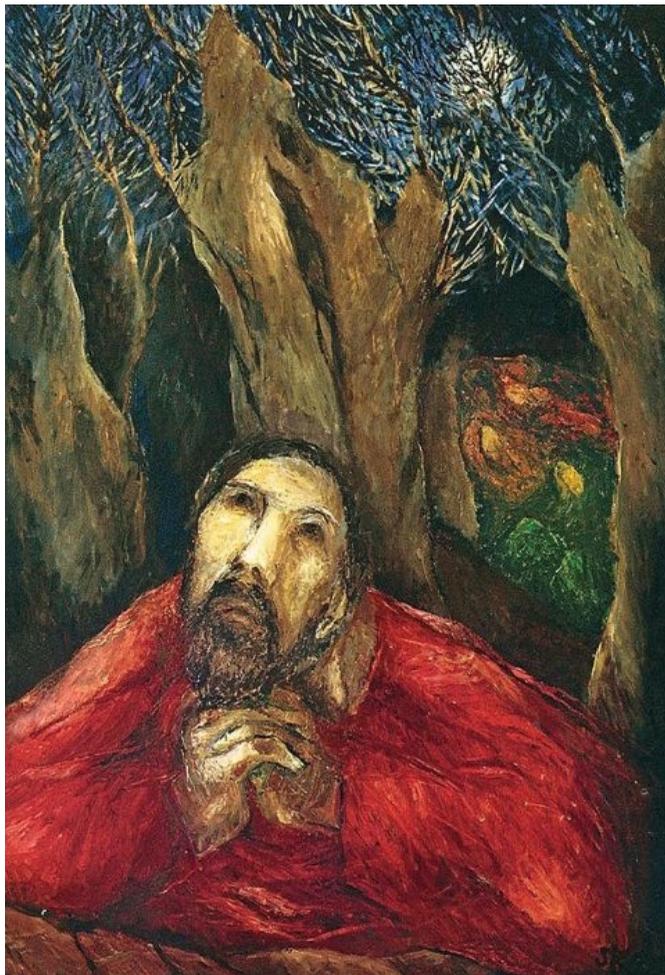


IN DIALOGO CON DIO

Pregiera biblica nelle case



SIEGER KÖDER Gethsemane

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Quando tutti sono radunati si può cominciare la preghiera.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

**Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.**

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?

Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

**Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.**

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano e la luce intorno a
me sia notte»,

**nemmeno le tenebre per te sono tenebre e la notte è
luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.**

Acclamazione al Signore

La guida acclama al Signore.

**Luce gioiosa della santa gloria del Padre,
Santo, beato, celeste, immortale Cristo Gesù.**

**Giunti al tramonto del sole, nel veder la luce della sera,
acclamiamo il Padre, il Figlio e il Santo Spirito di Dio.**

**Tu sei degno d'esser acclamato in ogni momento con voci sante,
Figlio di Dio, che dai la vita: per questo il mondo ti dà gloria.**

ASCOLTO

Vangelo (Lc 22,39-46)

Letture: ³⁹In quel tempo, Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». ⁴¹Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴²«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». ⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶È disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- * È notte, e i bagliori della trasfigurazione sono ormai lontani. Anche le folle che acclamavano sono ormai spento la loro eco e Gesù è solo nel giardino. La presenza di alcuni discepoli non gli è di alcuna compagnia. Nel momento di assumere la decisione, ognuno di noi è solo.
- * La solitudine di Gesù è colmata dall'angelo del Signore. Se gli uomini non possono essere presenti nel momento della mia decisione, può esserci però il Signore, e il suo angelo è di conforto. L'Angelo, che significa messaggero, ha sempre la funzione di far risuonare nella nostra coscienza il messaggio del Padre, le parole di Dio, la sua fedeltà e la sua misericordia, perché nella nostra scelta siamo illuminati. Non c'è buio così fitto da non fare posto alla luce divina.
- * Gesù prega, ma la preghiera è una lotta. Il desiderio di fare la volontà di Dio si scontra con le circostanze drammatiche in cui questo avviene. Non per colpa del Padre, ma per il peccato degli uomini questa obbedienza assume i tratti della *via crucis*.
- * Agli apostoli Gesù rimprovera di non aver pregato, di non aver accompagnato la sua preghiera con la loro, perché è vero che ognuno nella decisione è solo, ma nella fede siamo fratelli e con la preghiera esprimiamo una autentica solidarietà, portando gli uni i pesi degli altri.
- * L'esito della preghiera non è una astuta fuga di Gesù davanti al pericolo, ma l'esercizio sincero di quello che egli aveva insegnato ai discepoli: dire al Padre "sia fatta la tua volontà". Un abbandono fiducioso al Padre, sicuri che la propria vita e la propria felicità sono più al sicuro nella volontà del Padre che nella strategia degli uomini.
- * La lettera agli Ebrei ricorderà la preghiera di Gesù come una preghiera dall'esito "felice" (Ebrei 5,7). Questo esito felice non è lo scampato pericolo per tornare a morire di nuovo: ben di più: lavitoria definitiva sulla morte, l'ingresso nel cielo, la comunione piena con il Padre.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte. Ognuno ripensi alle proprie decisioni difficili, alla lotta con se stesso per fare il bene. Al valore della propria preghiera come dialogo con Dio, per comprendere e fidarsi di lui.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Lottiamo anche noi nella preghiera, insieme a Gesù, per la nostra adesione alla volontà di Dio nelle circostanze presenti e per l'intercessione verso coloro che sono nella prova.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Benediciamo il Signore, fedele al suo amore, che non manca di salvare il suo servo che confida in lui.

Salmo 39(40)

**Ho sperato, ho sperato nel Signore, *
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.**

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;

ha stabilito i miei piedi sulla roccia,

ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore

e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.*

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.